

**DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO**

**Denominazione: Istituto Comprensivo "Colleferro 2"**

**Codice Meccanografico: RMIC8DG005**

**Via, CAP, città, provincia: Via Don Bosco, 2, 00034 Colleferro (Roma)**

**Telefono: 06 97304062**

**indirizzo di posta elettronica: [RMIC8DG005@istruzione.it](mailto:RMIC8DG005@istruzione.it)**

## **SEZIONE 1: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO**

Il presente Piano di Miglioramento è conseguenza dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità, nei Traguardi e negli Obiettivi di Processo individuati nel RAV stesso e di seguito sintetizzati:

<b>PRIORITA'</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
Confermare i risultati scolastici degli alunni	Strutturazione di attività in continuità tra i diversi ordini di scuola.	Consolidamento delle competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità, attitudine. Aumento della motivazione all'apprendimento con il miglioramento della performance
Migliorare i risultati delle prove standardizzate	Progettazione di prove strutturate per classi parallele, per tutti gli alunni compresi quelli con BES.	Diminuzione della varianza degli esiti fra classi.

**TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>È CONNESSO ALLA PRIORITÀ</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare significativamente i momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari; inserire nella progettazione una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele di tutti gli alunni compresi quelli con BES	✓
Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo; utilizzare ed implementare le nuove tecnologie dando maggior spazio e migliorando l'uso degli ambienti tecnologici e digitali.	✓
Inclusione e differenziazione	Incrementare la partecipazione collegiale alla formazione dei Piani Educativi Individualizzati con interventi per recupero /potenziamento competenze; incrementare la didattica inclusiva e potenziare le eccellenze;	✓
Continuità e orientamento	Prevedere l'incontro tra docenti dei diversi ordini di scuola per pianificazione sviluppo verticale del curricolo; prevedere incontri tra i diversi ordini di scuola e tra scuola e famiglia per analizzare e monitorare dati e andamento studi anni successivi.	✓
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Avviare attività sistematiche e valutazione dei bisogni formativi di tutto il personale scolastico per valorizzare i vari profili professionali.	✓
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Estendere il processo di autovalutazione alle famiglie, secondo targhet strategici, al fine di ottenere feedback significativi e migliorare l'offerta formativa.	✓

Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, la scuola ha definito la lista degli obiettivi di processo oggetto di successiva pianificazione; per ciascuno di essi ha precisato i risultati attesi e individuato gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, come risulta dalla seguente tabella:

**TABELLA 2– RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
Preparazione di esercitazioni sui format standardizzati	Creazione di un database di prove sul modello delle prove standardizzate nazionali	Riunione per Dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto, mediante compilazione di questionari
Elaborazione di adeguate griglie di valutazione delle prove in itinere e delle prove parallele	Aumento della coesione, della visione comune, coinvolgendo i docenti in una nuova progettualità didattica. Raggiungimento di una maggiore oggettività nella valutazione delle prove scritte.	Riunione per Dipartimenti	Incontri periodici per la condivisione e la raccolta del materiale prodotto, mediante compilazione di questionari
Pausa didattica per attività di recupero, consolidamento, potenziamento.  Attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico	Miglioramento degli esiti scolastici	Risultati delle prove di verifica successive	Scheda di valutazione interquadrimestrale Scrutini finali
Lavoro sistematico sulle prove per competenze	Rafforzamento delle competenze disciplinari per migliorare gli apprendimenti	Confronto dei risultati conseguiti nelle diverse prove somministrate	Prove per classi parallele
Formazione/Aggiornamento docenti	Avvenuta formazione /aggiornamento del personale docente con ricaduta positiva sull'azione didattica quotidiana.	Percentuale docenti soddisfatti	Questionario di gradimento

## SEZIONE 2: LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Nella scelta delle azioni da compiere sono stati valutati attentamente non solo gli effetti positivi a medio o lungo termine, ma anche le eventuali ricadute negative su altre attività in cui la scuola è impegnata. Nella tabella sottostante si riporta quanto emerso da un'attenta riflessione sulle opportunità e sui rischi delle azioni previste:

**TABELLA 3 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Pausa dell'attività didattica per recupero e potenziamento Attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico	Favorire il recupero di carenze e lacune e il potenziamento delle eccellenze.		Aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione mantenendo bassa la dispersione scolastica.	
Produzione di prove sistematiche per competenze (in itinere e parallele)	Avere a disposizione un piccolo database di attività da utilizzare nella prima parte dell'anno scolastico.	Difficoltà di affrontare nuove strategie didattiche comuni	Disporre di un database adeguato da utilizzare nelle classi. Raggiungere livelli di apprendimento più omogenei nelle varie sezioni	Rischio di demotivare alcune tipologie di studenti più in difficoltà di fronte a prove di tipo strutturato.
Somministrazione di prove	Accompagnare gli studenti ad affrontare diverse tipologie di prove		Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in riferimento a scuole con lo stesso background. Ridurre la varianza dei risultati tra classi parallele.	
Griglie	Avere elementi di valutazione oggettiva e per classi parallele.		Utilizzare griglie di valutazione comuni; favorire/migliorare l'autovalutazione degli studenti	Le griglie non tengono sempre conto della specificità degli studenti.

Aggiornamento docenti	Favorire la formazione di gruppi di lavoro anche interdisciplinari per progettare una didattica per competenze. Aggiornare lo stile di insegnamento.		Diffondere la pratica della didattica per competenze. Aumentare la coesione e la visione comune del curriculum tra i docenti.	
-----------------------	--	--	---	--

#### TABELLA 4 – CARATTERI INNOVATIVI

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE GLI OBIETTIVI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riorganizzare il tempo di fare scuola;</li> <li>- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;</li> <li>- Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ....).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle competenze linguistiche;</li> <li>- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</li> <li>- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</li> <li>- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.</li> </ul>

### SEZIONE 3: LA PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Pianificare le azioni per ogni obiettivo di processo significa prevedere l'impegno di:

- a) risorse umane interne alla scuola (docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico), definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario;
- b) risorse umane esterne (consulenti, formatori ...) quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

**TABELLA 5-TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	5 Genn	6 Febbr.	7 Mar.	8 Apr.	9 Magg.	10 Giug.
1) Pausa dell'attività didattica per recupero e potenziamento						X			X	
2) Attività di recupero e potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico			X			X	X	X	X	
3) Somministrazione prove per competenze		X			X				X	
4) Compilazione di griglie di valutazione rispetto alle prove oggettive per competenze per classi parallele						X			X	
5) Aggiornamento docenti										X(*)

(\*) per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, si indica il periodo in cui si prevede la conclusione di tale attività, perché, dovendosi rivolgere a formatori esterni, non è al momento possibile individuare con precisione una data di inizio.

In corso di attuazione del Piano di Miglioramento le azioni vengono colorate secondo la Legenda: **Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato /non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

**TABELLA 6-MONITORAGGIO DELLE AZIONI \***

AZIONI	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
1)	Fine primo quadrimestre	Esiti raggiunti	Griglie di valutazione			
2)	Dicembre e Aprile	Risultati delle prove somministrate	Griglie di valutazione			
3)	Giugno	Confronto dei risultati	Griglie di valutazione			
4)	Dicembre/ Gennaio e Aprile/Maggio	Confronto dei risultati per classi parallele	Griglie di valutazione			
5)	<i>In itinere</i>	<i>In itinere</i>	Concordati con i formatori			

La tabella 6 sarà da compilare al termine di ogni anno scolastico

## SEZIONE 4: VALUTAZIONE, DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

**TABELLA 7- LA VALUTAZIONE IN ITINIRE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI**

ESITI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/ O MODIFICA
Risultati scolastici degli alunni	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni	Fine anno scolastico	Votazioni quadrimestrali	Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare il risultato nelle prove di Italiano e di Matematica in riferimento a scuole con lo stesso background.	Maggio Ottobre	Punteggio delle prove standardizzate di Italiano e Matematica. Varianza interna alle classi e fra le classi.	Ridurre la varianza interna tra le classi.	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>	Azione <i>in itinere</i>

La condivisione del piano di miglioramento è un'azione che può essere prevista in momenti diversi dell'anno scolastico attraverso l'attivazione delle seguenti strategie :

**TABELLA 8- CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Riunioni per la messa a punto del piano di miglioramento	Funzioni strumentali, capi dipartimento, componenti nucleo interno di valutazione	Comunicazioni interne, <i>mail</i>	Migliorare la didattica per competenze, aumentare la coesione e la visione comune del curriculum tra i docenti
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Circolari, circolari, Indicazioni istituzionali	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento; integrazione con il RAV

			e il PTOF
Consiglio di Istituto	Rappresentanti di docenti, genitori, studenti e personale ATA	Circolari, indicazioni istituzionali	Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento; integrazione con il RAV e il PTOF.

### TABELLE 9 E 10- LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI, INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

<b>STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</b>		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Via informatica (attraverso l'Area pubblica del sito della scuola) e/o cartacea.	Tutto il personale interno all'Istituto. Studenti e loro famiglie	A conclusione dei progetti

<b>AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO</b>		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Via informatica attraverso l'Area pubblica del sito della scuola; open-day, incontri periodici scuola-famiglia-territorio.	I soggetti esterni direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto	A conclusione dei progetti